

RISCHIO CONNESSO ALLA POTENZIALE DIFFUSIONE DEL VIRUS c.d. CORONA VIRUS MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

REVISIONE DEL 01.03.2020

PREMESSA E PRESCRIZIONI GENERALI

Situazione epidemiologica e valutazione del rischio

Il 31 dicembre 2019 la Cina ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota, poi identificata come un nuovo coronavirus, nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. I casi si sono verificati nella larghissima maggioranza nella Repubblica popolare cinese. Pochi casi sono stati segnalati in altri paesi, inclusa l'Italia, in gran parte in soggetti provenienti negli ultimi 14 giorni dalle zone colpite.

La via di trasmissione più frequentemente riportata è quella a seguito di contatti stretti e prolungati da persona a persona. Ulteriori studi sono in corso.

I sintomi più comuni sono febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie. Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, simil-influenzale, che una forma più grave di malattia.

IL PERICOLO CONNESSO AL CORONA VIRUS È UN PROBLEMA CHE ATTIENE ALLA SALUTE PUBBLICA E, IN QUANTO TALE, È NECESSARIO LO SCRUPOLOSO RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI EMANATE DALLE AUTORITÀ COMPETENTI, IN PRIMIS IL MINISTERO DELLA SALUTE, LE AUSL, GLI ENTI LOCALI E LE FORZE DELL'ORDINE.

Stante la situazione in dinamica evoluzione, il sito del Ministero della Salute <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus> contiene informazioni, notizie, comunicazioni e circolari aggiornate all'evolversi del problema.

Fatto salvo quanto sopra, si individuano le misure a tutela della salute utili alla prevenzione del fenomeno, come da indicazioni del Ministero della Salute.

Le stesse costituiscono buone prassi di prevenzione e sono integrative rispetto ad eventuali specifiche disposizioni delle Autorità Competenti.

LE MISURE DI PREVENZIONE E I CRITERI COMPORTAMENTALI SONO DIFFUSI AI LAVORATORI.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - PROCEDURE DI SICUREZZA

Misure e interventi di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi al minimo

BUONE PRASSI E CRITERI COMPORTAMENTALI

E' necessaria l'adozione e il rispetto, con particolare scrupolo, delle misure preventive contro la diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria, e in particolare:

- Lavarsi frequentemente le mani (rif. leaflet allegato)
Il lavaggio con acqua e sapone, se ben effettuato, garantisce una perfetta igiene delle mani.
In LOCALI PUBBLICI, PALESTRE, SUPERMERCATI, FARMACIE e IN LUOGHI DI AGGREGAZIONE sono messi a disposizione soluzioni idroalcoliche disinfettanti, per il lavaggio delle mani
- Mantenere superfici e luoghi di lavoro in condizione di pulizia e igiene; l'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina)
- Coprire starnuti e colpi di tosse con un fazzoletto, preferibilmente monouso - Se non dispongo di fazzoletto usare, per coprirsi, la piega del gomito
- Evitare contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali (mantenere una certa distanza - almeno due metri - dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se palesano stati febbrili) - I lavoratori che presentano o palesano sintomi simil influenzali si astengano dal prendere servizio e recarsi al lavoro e rispettino quanto sotto indicato:

Se si avvertono sintomi simil-influenzali o infezioni respiratorie acute:

- Astenersi dal prendere servizio e recarsi nei luoghi di lavoro
 - Avvertire il proprio Medico Curante o un Medico del SSN e seguirne le prescrizioni
 - Evitare contatti ravvicinati, coprire starnuti e colpi di tosse con un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossare una maschera chirurgica e lavarsi le mani
 - TELEFONI DI PUBBLICA UTILITA', DEDICATI ALL'EMERGENZA CORONA VIRUS
 - Numero nazionale: 1500
 - Numeri regionali o locali
- Si privilegiano strumenti di consultazione / riunione a distanza per attività formative o attività dove è prevista una presenza non trascurabile di persone
- Per le attività dove è prevista una aggregazione significativa di persone si prevede un'organizzazione degli afflussi o della presenza di persone che consenta di mantenere un adeguato distanziamento (almeno un metro)
- E' possibile il ricorso alla modalità di "lavoro agile", applicabile a ogni rapporto di lavoro subordinato
- Diffusione delle buone prassi e dei criteri comportamentali: affissione leaflet Ministero della Salute "10 Regole da seguire"
- Materiale informativo (video) diffuso dal Ministero della salute

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioVideoNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&menu=multimedia&p=video&id=2045>

DEFINIZIONE DELLE AREE A RISCHIO

<https://www.ecdc.europa.eu/en/areas-presumed-community-transmission-2019-ncov>

Nel link sono indicate

- ⇒ AREE CON TRASMISSIONE COMUNITARIA LOCALE/BASSA INTENSITA'
- ⇒ AREE CON TRASMISSIONE COMUNITARIA DIFFUSA

I provvedimenti che definiscono le zone a rischio in ambito nazionale sono indicati, e costantemente aggiornati, in:

- ⇒ <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>
- ⇒ <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNotizieNuovoCoronavirus.jsp>

Le restrizioni e gli obblighi connessi potranno essere aggiornati, pertanto ci si riferisce, fin d'ora per ulteriori eventuali prescrizioni, al sito web del Ministero della Salute.

L'Autorità sanitaria territorialmente competente potrà prevedere l'adozione della misura della permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva ovvero, in presenza di condizioni ostative, di misure alternative di efficacia equivalente.

Aree a rischio, allo stato attuale

Areas with presumed community transmission of COVID-19, as of 25 February 2020



ECDC's assessment of 25 February 2020 has identified areas with presumed community transmission for the purpose of identifying suspected cases requiring diagnostic testing according to the [case definition](#). This list will be reviewed regularly.

Country/Area	Assessment of community transmission
China	Widespread
Hong Kong*	Localised or low level
Iran**	Localised or low level
Italy (Emilia-Romagna, Lombardy, Piedmont, Veneto)**	Localised or low level
Japan**	Localised or low level
Singapore*	Localised or low level
South Korea**	Localised or low level

* Based on statement by health authorities ** Based on an epidemiological situation assessment over a 14-day period

Riferirsi in ogni caso al link indicato.

CONTATTO CON CASI SOSPETTI

Definizione di CASO SOSPETTO, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.

Definizione di caso di COVID-19 per la segnalazione

La definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.

Caso sospetto di COVID 19 che richiede esecuzione di test diagnostico

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero ospedaliero

E

che soddisfi almeno uno dei seguenti criteri epidemiologici (riferiti al periodo di tempo dei 14 giorni precedenti la comparsa dei segni e dei sintomi):

- essere un contatto stretto di un caso confermato o probabile di COVID-19

oppure

- essere stato in zone con presunta trasmissione comunitaria (diffusa o locale)*.

In presenza di soggiorno in zone con presunta trasmissione comunitaria si distinguono due scenari:

- una persona con infezione respiratoria acuta, che richieda o meno il ricovero in ospedale e che ritorni da aree con presunta trasmissione comunitaria diffusa* soddisfa i criteri per l'esecuzione del test;
- una persona con infezione respiratoria acuta, che richieda o meno il ricovero in ospedale e che ritorni da aree con presunta trasmissione comunitaria locale* o a bassa intensità necessita di valutazione clinica caso per caso, basata sulla situazione epidemiologica nazionale. Per l'esecuzione del test tenere conto del "Documento relativo ai criteri per sottoporre soggetti clinicamente asintomatici alla ricerca d'infezione da SARS-CoV-2 attraverso tampone rino-faringeo e test diagnostico" elaborato dal Gruppo di lavoro permanente del Consiglio Superiore di Sanità (sessione II).

* (<https://www.ecdc.europa.eu/en/areas-presumed-community-transmission-2019-ncov>)

Le definizioni possono essere aggiornate - Riferirsi a:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

LE PERSONE CHE RIENTRANO NELLE CASISTICHE SOPRA INDICATE COMUNICANO TALE CIRCOSTANZA AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELL'AZIENDA SANITARIA TERRITORIALMENTE COMPETENTE /AL PROPRIO MEDICO E NE SEGUONO LE PRESCRIZIONI ED EVENTUALI RESTRIZIONI.

IN OGNI CASO: CHIUNQUE ABBA FATTO INGRESSO IN ITALIA, NEI QUATTORDICI GIORNI PRECEDENTI, DOPO AVER SOGGIORNATO IN ZONE A RISCHIO EPIDEMIOLOGICO, COME IDENTIFICATE DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ, O SIA TRANSITATO O ABBA SOSTATO NEI COMUNI DELLA "C.D. ZONA ROSSA", DEVE COMUNICARE TALE CIRCOSTANZA AL PROPRIO MEDICO DI MEDICINA GENERALE, AL PEDIATRA DI LIBERA SCELTA O AI SERVIZI DI SANITÀ PUBBLICA COMPETENTI, CHE PROCEDONO DI CONSEGUENZA, SECONDO IL PROTOCOLLO PREVISTO DAL MINISTERO DELLA SALUTE.

In caso di **CONTATTO STRETTO** con **CASI SOSPETTI**, avvertire i Servizi Sanitari territoriali, seguendone le istruzioni

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari

- Evitare contatti ravvicinati con la persona malata
- Fornirla, se possibile, di una maschera di tipo chirurgico
- Lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del soggetto
- Far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso

Definizione di **CONTATTO STRETTO**

Definizione di "contatto stretto"

Il contatto stretto di un caso possibile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

CASISTICHE e AREE SPECIFICHE

MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICI

- Mezzi destinati al trasporto pubblico: pulizia e di disinfezione giornaliera di sedili, finestrini e superfici dure all'interno dei mezzi di trasporto e sanificazione dell'aria mediante prodotto disinfettante ambientale.

SCUOLE, CENTRI COMMERCIALI, MERCATI, CENTRI CONGRESSUALI / CENTRI DI FORMAZIONE

- Diffusione delle buone prassi e dei criteri comportamentali
- Posizionamento di appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%

ATTIVITA' COMMERCIALI, RISTORAZIONE, BAR, PUB (REGIONI EMILIA ROMAGNA, LOMBARDIA, VENETO, PROV PESARO/URBINO e SAVONA)

- Diffusione delle buone prassi e dei criteri comportamentali
- Posizionamento di appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%
- Il servizio è espletato per i soli posti a sedere e, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali, gli avventori sono messi nelle condizioni di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro
- Per attività commerciali diverse da quelle di ristorazione, bar e pub, di adottano misure organizzative che consentono un accesso con modalità contingentate o comunque idonee a evitare assembramenti di persone, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra i visitatori

REGIONI EMILIA ROMAGNA, LOMBARDIA, VENETO

PROVINCE di PESARO URBINO e SAVONA

- Rispetto del DPCM 01.03.2020
<https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/primo-piano/coronavirus-fino-all-8-marzo-sospesa-l-attivita-di-nidi-scuole-e-universita-riaprono-i-luoghi-della-cultura-musei-accessi-contingentati/dpcm-1-marzo-2020.pdf>

CASI A BORDO DI NAVI

In caso di casi sospetti a bordo di navi è necessario il rispetto della Circolare del Ministero della Salute 2993 del 31/01/2020

<http://www.normativasanitaria.it/jsp/dettaglio.jsp?id=72990>

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Rif. Direttiva n.1 - Ministero per la Pubblica Amministrazione

Negli uffici adibiti al ricevimento del pubblico o in generale nei locali frequentati da personale esterno, si raccomanda di evitare il sovraffollamento anche attraverso lo scaglionamento degli accessi e di assicurare la frequente aerazione degli stessi, di curare che venga effettuata da parte delle ditte incaricate un'accurata pulizia e disinfezione delle superfici ed ambienti, di mantenere un'adequata distanza con l'utenza².

Le amministrazioni pubbliche provvedono a rendere disponibili nei propri locali, anche non aperti al pubblico, strumenti di facile utilizzo per l'igiene e la pulizia della cute, quali ad esempio dispensatori di disinfettante o antisettico per le mani, salviette asciugamani monouso, nonché, qualora l'autorità sanitaria lo prescriva, guanti e mascherine per specifiche attività lavorative, curandone i relativi approvvigionamenti e la distribuzione ai propri dipendenti e a coloro che, a diverso titolo, operano o si trovano presso l'amministrazione.

Le amministrazioni pubbliche espongono presso gli uffici aperti al pubblico le informazioni di prevenzione rese note dalle autorità competenti e ne curano la pubblicazione nei propri siti internet istituzionali.

Negli uffici adibiti al ricevimento del pubblico o in generale nei locali frequentati da personale esterno, si raccomanda di evitare il sovraffollamento anche attraverso lo scaglionamento degli accessi e di assicurare la frequente aerazione degli stessi, di curare che venga effettuata da parte delle ditte incaricate un'accurata pulizia e disinfezione delle superfici ed ambienti, di mantenere un'adequata distanza con l'utenza².

Le amministrazioni pubbliche provvedono a rendere disponibili nei propri locali, anche non aperti al pubblico, strumenti di facile utilizzo per l'igiene e la pulizia della cute, quali ad esempio dispensatori di disinfettante o antisettico per le mani, salviette asciugamani monouso, nonché, qualora l'autorità sanitaria lo prescriva, guanti e mascherine per specifiche attività lavorative, curandone i relativi approvvigionamenti e la distribuzione ai propri dipendenti e a coloro che, a diverso titolo, operano o si trovano presso l'amministrazione.

Le amministrazioni pubbliche espongono presso gli uffici aperti al pubblico le informazioni di prevenzione rese note dalle autorità competenti e ne curano la pubblicazione nei propri siti internet istituzionali.

AREE OPERATIVE GESTITE DA SOGGETTI TERZI O SOTTO LA RESPONSABILITA' DI TERZI

I lavoratori che operano in luoghi gestiti da altri soggetti (Committenti, Enti terzi, ecc.) o che sono di responsabilità di questi ultimi, dovranno rispettare eventuali misure aggiuntive o restrittive previste da tali soggetti responsabili

LAVORATORI CHE OPERANO o CHE POSSONO RECARSI o SI SONO RECATI IN PAESI ESTERI

Per i lavoratori che si trovano in paesi esteri devono essere rispettate le disposizioni del Ministero della Salute e delle Autorità dei Paesi in cui operano.

Per ridurre l'esposizione e l'eventuale trasmissione del nuovo *Corona Virus* identificato in Cina, si raccomanda:

- Vaccinarsi contro l'influenza almeno due settimane prima della partenza, in modo da rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti, dati i sintomi simili tra coronavirus e influenza, evitare la coesistenza dei due virus in uno stesso organismo e ridurre l'accesso al pronto soccorso per le complicanze da influenza
- Posticipare i viaggi non strettamente necessari nelle aree colpite della Cina. Il governo italiano ha bloccato dal 30 gennaio tutti i voli
- Evitare il contatto diretto con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Lavarsi spesso le mani, soprattutto dopo il contatto diretto con persone malate o con sintomi simil influenzali
- Evitare di visitare mercati ittici o di animali vivi
- Evitare il contatto diretto con animali da allevamento o selvatici vivi o morti
- Rispettare l'igiene respiratoria se si hanno sintomi di infezione respiratoria acuta: evitare contatti ravvicinati, coprire starnuti e colpi di tosse con un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossare una maschera chirurgica e lavarsi le mani.

Fermo restando gli obblighi di comunicazione alle Autorità già indicati, **se nelle due settimane successive al ritorno da aree a rischio si dovessero presentare sintomi respiratori** (febbre, tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie):

- Contattare il proprio Medico ovvero un Medico del SSN
- Indossare una mascherina chirurgica se si è in contatto con altre persone
- Utilizzare fazzoletti usa e getta e lavarsi le mani regolarmente

[Fonte: Covid-19 - Consigli per i viaggiatori - Ministero della salute]

LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

Gravidanza

1. Le donne in gravidanza sono più suscettibili alle infezioni o hanno un rischio maggiore di sviluppare una forma severa di COVID-19?

Non sono riportati dati scientifici sulla suscettibilità delle donne in gravidanza al virus. La gravidanza comporta cambiamenti del sistema immunitario che possono aumentare il rischio di contrarre infezioni respiratorie virali, tra cui quella da SARS-CoV-2. Inoltre le donne in gravidanza potrebbero mostrare un rischio maggiore di sviluppare una forma severa di infezioni respiratorie virali.

Resta consigliato, anche per le donne in gravidanza, di intraprendere le normali azioni preventive per ridurre il rischio di infezione, come lavarsi spesso le mani ed evitare contatti con persone malate.

UTILIZZO DELLA MASCHERINA

Coloro che prestano assistenza a persone con sintomi di malattie respiratorie è necessario utilizzino la mascherina almeno di tipo FFP2.

Fermo restando la necessità che i lavoratori che presentano o palesano sintomi simil influenzali si astengano dal prendere servizio e recarsi al lavoro, l'utilizzo della mascherina è indicato anche per coloro che hanno sintomi di malattie respiratorie.

#coronavirus

Quando va indossata la mascherina?

Se hai sintomi di malattie respiratorie, come tosse e difficoltà respiratorie

Se stai prestando assistenza a persone con sintomi di malattie respiratorie

Se sei un operatore sanitario e assisti persone con sintomi di malattie respiratorie

Non è necessaria per la popolazione generale in assenza di sintomi di malattie respiratorie



Ministero della Salute



www.salute.gov.it